

La Voce della Curva

Fanzine autogestita dagli *Original Fans Avellino*

DOMENICA 20 OTTOBRE A.IR AVELLINO Vs FABRIANO

ANNO III N° 2

Manuale per gli Ultrà

“L’idea ci è venuta dopo l’entrata in vigore della legge 377 sulla violenza negli stadi. Un provvedimento repressivo nei confronti degli ultrà e dei tifosi in genere”. Carlo Balestri di Progetto Ultra’, l’associazione che si occupa dei tifosi con il patrocinio dell’Uisp, della regione Emilia Romagna e dell’Unione Europea, spiega così “il manuale di sopravvivenza del tifoso”. Una trentina di pagine corredate da vignette che contestano l’efficacia delle nuove norme anti-violenza. Un esempio? La vignetta di un tifoso fermato dalle forze dell’ordine per “travisamento del volto”, perché in una giornata gelida, si copre il viso con una sciarpa. Il senso del manuale nell’introduzione: “Trent’anni di misure repressive non hanno risolto il problema della violenza negli stadi e palazzotti, questa nuova legge sancisce ufficialmente la criminalizzazione del tifo organizzato”. Chiaro il ragionamento di Progetto-Ultra’, “il popolo delle curve” è “un’aggregazione sociale” e per contrastare fenomeni violenti non basta la repressione ma “bisogna lavorare sulla mediazione dei conflitti”. In tutt’altra direzione, spiega anche Balestri va la nuova legge, che secondo il ministero degli Interni sta dando buoni frutti. Risultati che Progetto-Ultra’ contesta: “Non è vero che sono diminuiti gli incidenti e l’aumento degli arresti e delle diffide sancisce ufficialmente la criminalizzazione del tifo organizzato”. A questo punto conviene fare un passo indietro e capire da cosa nasce questa rivolta che attraversa trasversalmente le curve italiane. Nell’ultimo anno si sono moltiplicate le accuse degli ultrà verso presunti abusi delle forze dell’ordine. Il

caso eclatante è quello di Alessandro Spoletini, un giovane tifoso romanista finito in coma per una caduta. Responsabili dell’accaduto, secondo i tifosi della Roma, sarebbero stati alcuni poliziotti. L’ultimo caso riguarda gli ultras del Parma che, sul loro sito internet, denunciano di essere stati “aggredditi” dalle forze dell’ordine solo perché volevano uscire dallo stadio prima della fine della partita. Per questi ed altri esempi di scontri tra ultrà e forze dell’ordine nell’ottobre del 2001 in tutte le curve italiane apparve un unico striscione: “Leggi speciali, oggi per gli ultrà domani per tutta la città”. Anche in questo caso l’iniziativa parte da Progetto Ultra’ che oggi con la diffusione del maialetto segna un nuovo capitolo le trenta pagine divise per capitoli alternano considerazioni sulle misure anti-violenza definite inefficaci, e una sorta di vademecum legale sul che fare davanti all’arrivo di una diffida (il provvedimento di interdizione dai luoghi sportivi) sul come comportarsi se ci si ritiene innocenti, sul cosa può capitare se si vuole entrare allo stadio o al palazzotto con una fiaccola o con un accendino. Il filo conduttore è unico: I tifosi sono cittadini come gli altri e non è giusto che ci siano norme che li penalizzano solo perché vanno a vedere una partita; salvo restando che chi commette atti violenti allo stadio o al palazzotto deve essere punito. Per mettere a conoscenza tutti i tifosi della Scandone prossimamente, con la collaborazione di Progetto Ultra’, gli Original Fans distribuiranno una copia del maialetto a tutti gli interessati.



Chi Sarà ???

Soprannome : "il Terribile"

Nato a : Caceres

Età : 28 anni

Altezza : 1,82 m.

Numero di scarpe : 45

Compleanno : 12 luglio

Segni particolari : Nessuno

Compagno di stanza in trasferta : Jelic

Scherzi più frequenti : Nessuno in particolare

Scaramanzie prima e dopo la partita : Solo prima mangio pasta e insalata

Rapporto con i tifosi : Bellissimo

Hobby : Cinema, lettura e padule (tennis più piccolo)

Pregi e difetti : Simpatico e un carattere un po' forte

(che può essere sia un pregio in alcuni casi che un

difetto)

Aggettivo per definirti : Allegro e simpatico

Perché hai cominciato a cominciare a giocare : In verità nel mio college c'era solo un campo di basket

E se non avessi giocato : Avrei fatto l'attore di teatro oppure il maestro di scuola

Materia scolastica preferita : Matematica

Lettura preferita : "La pelle del tamburo"

Donna ideale : Susanna, la mia ragazza

Serata ideale : Una buona cena, un buon vino e... a casa con Susanna

Amico del cuore : Cesar Sammartin, un giocatore spagnolo

I pse dixit

1) Bonifacio (in pizzeria dopo la trasferta di NA): A scola media tenevo tutti riedi (10), poi so juto e scole superiori ... ed è finito Bonifacio: pekke "vui non o sapiti che male compagnie fanno l'uommini appisi e femmene pottane"!!!

2) A Roseto un O.F. innervosito dagli insulti di un "grasso" tifoso rosetano esclama: "chiatto mammeta fa e perete pà pucchiacca"

3) A casa di Mirko al computer i ragazzi stanno scaricando l'impossibile dai siti di Basket e Calcio. Mirko: Vagli che stati facenno ... mi raccomando!!! e Adolfo un pò titubante risponde se n'gottato !!! Mirko mannaggia quiro puorco jativenne mo

4) Durante la trasferta di Biella dello scorso anno: ognuno ha portato qualcosa da mangiare e da bere. Alle tre, dopo aver mangiato e bevuto a sbafo qualcuno dice di avere ancora fame uno di noi esclama "o sta pure o presutto chi a portato ? L'altro O.F. che ha finito la roba ao ma qua si apre sempe a' rrobba mia.. rimani che mi magno"

5) R. va dal parrucchiere al suo ritorno piena di entusiasmo come sto ? Gli O.F. tutti in coro **CHE A TROVATO CHIUSO!!!**

Shop

| | |
|-----------------|-----------------|
| T-Shirt (nuova) | € 5,00 |
| Polo (cotone) | € 10,00 |
| Fotografie | € 1,00 |
| Mouse Pad | € 8,00 |
| Tessere | € 2,00 |
| Felpa | su prenotazione |



Irpino cafone torna a casa zozzone...??

Roseto 06-10-2012

IRPINO CAFONE TORNA A CASA ZOZZONE!!!
Questa frase rimarrà scolpita per sempre nelle menti dei tifosi presenti al Palasalara. Ad un minuto dalla fine della partita, come per incanto, si alza uno striscione, che definire poetico è superfluo, tutto scassato e per giunta penzolante, che recitava: "Irpino cafone torna a casa zozzone!"

I nostri volti iniziano a farsi scuri, qualcuno pensa al suicidio, Pesca vive attimi di panico intervallati con raptus di Follia (d'ora in poi li chiameremo PESCAE RAPTUS), altri gridano, altri si strappano i capelli... Quando torniamo a casa, facciamo fatica a prendere sonno e abbiamo in mente un solo pensiero, degno di un NOBEL per la letteratura e per l'originalità: "Irpino cafone torna a casa zozzone!". NON abbiamo mai ricevuto un'offesa così grande e penso che quel giorno nn lo dimenticherà nessuno... Un intero palazzetto ad applaudire l' "ALZA- STRISCIONE", volti soddisfatti per la "poesia" dal lato rosetano, gente fiera di essere di quel paese di merda e, soprattutto, fiera di aver scritto: "Irpino cafone torna a casa zozzone!" Ebbene sì, signori. Come recitava il titolo di un celebre film: "COSI' E' LA VITA!!!" Purtroppo a Roseto non ci sono scuole, e non è certo colpa nostra. Pensare che fino ad allora era andato tutto bene... Il viaggio, in compagnia del mitico autista Nazario, era scorso tranquillo e beato con il solito show di Bonifacio, che si esalta con O'mamma Mamma mama... (canzone che rispecchia il suo stato d'animo dopo l'incontro con la tifoseria della Paganese Calcio) e soprattutto con lo stornello dedicato a NAZZARO (Nazario), cui viene fatta esplicita richiesta di non sbattere nel muro!!! Poi è anche il compleanno di Iciro che, per l'occasione offre champagne a tutti, ricevendo auguri particolari da tutti gli OF presenti (Vicienzo, Geometra, Teppista, Sendero e Vale, Metzelder, Frik le chic Mercà, O' Stonato, Barone e consorte, Presidente e consorte, Pagnotti e De Paoli se mi sò dimenticato qualcuno nn ve la prendete...) e anche dagli altri componenti del pullman. Durante il viaggio l'instancabile Bonifacio propone una sosta in ristorante a base di COTOLETTE di BUFALA e MOZZARELLE DI CINGHIALE. Il tutto, naturalmente a spese del nostro povero Iciro. Fino in Abruzzo poi è un tran tra partite, cori (I più gettonati Sendero e Iciro, nonché tanti e tante assenti, cui saranno sicuramente fischiate le orecchie). All'arrivo, dopo una sosta a scaglioni (dobbiamo entrare in 4-5 per volta), non accade nulla, sfottiamo qualche donzella del posto che, eccetto una (non vi dico le offese piovute addosso alla povera malcapitata Zoccola, dopo un misero tentativo di reazione, potremmo scrivere un libro),

dimostrano di apprezzare tutte (Forse Zoccola e Puttana è un complimento da queste parti) ed entriamo al palazzo in gran pompa. Ci sistemiamo nel settore e facciamo un buon tifo controbattendo alla deludente curva rosetana. Tutto sembra filar liscio fin quando il nostro ex (d'ora in poi anche "ex amato") Dan Callahan indica il nostro settore dopo un canestro. La partita non la commentiamo (gli arbitri neanche...Cambiano una rimessa per minacce!!!!), verso la fine si svegliano i rosetani in letargo (forse sognavano le loro donne al lavoro e...TANTI SOLDI) e la FRITTATA è FATTA, ANCORA UNA VOLTA: "IRPINO CAFONE TORNA A CASA ZOZZONE". A questo punto la partita finisce e si scatenano le offese, meglio non menzionarle perché alcune sono davvero pesanti (CHIATTÒ, MAMMETA FA È PERETE pà PUCCHIACCA!!!, (tali da far sorridere i poliziotti...SIGH SIGH), ma tutte in risposta a infami cori sul terremoto. Attimi di panico, con Pesca che per qualche attimo perde la parola, e Sendero, O' Teppista, Metzelder, Iciro e il resto a inneggiare sulla natura delle donne e dei costumi rosetANI. Finalmente usciamo e, senza ali e senza Rete, Voliamo VIA!!! Saliti sul pullman, iniziamo ad interrogarci sul significato della vita e dello striscione: "IRPINO CAFONE TORNA A CASA ZOZZONE!" Dopo un mini-show di BONI-Fatto, protagonista di simpatici duetti con il redivivo Gabriele, una sciorinata di canzoni By Geometra, un altro minishow di Boni, METZ e Vicienzo con varie "zozzerie" from Presidente e il resto del pullman, ci si siede tranquillamente e si avviano 2 discussioni: 1 avanti e 1 dietro (dietro si tratta più di una constatazione amichevole), che termineranno ad Avellino, intervallati da "I PENSIERINI A PIACERE (De Rerum Natura)" di Mercaldo, che consistono in svariate stronzate dette per microfono, e da altre canzoni, alcune senza, altre con SENSO accompagnate da 5 giovani artigiani e intonate dall'impareggiabile Frik, che culminano nella Canzone "Je volesse sapè..." dedicata ad una ragazza che non avrà dormito sonni tranquilli, che parte piano piano dal retro del pullman (dalla dolce voce del Frik, che poi si scatena in ululati) e arriva fino a NAZZARO che, poveretto, prende il microfono in mano e, prima si scusa con NOI (VAI NAZZARO), e poi ci ringrazia per la compagnia... Mai successo che un autista ci ringraziasse (Con quel cesso che abbiamo fatto diventare il pullman...)
MORALE: CAFONI, ZOZZONI..... MA SEMPRE I MIGLIORI!!!

Seno Coseno e... n'ammo persa n'ata

Napoli 14-10-2002

Non con pochi problemi di organizzazione gli Original Fans riescono ad allestire due pullmann per seguire la squadra in quel di Puzzuoli. Si parte alle 18:30 con raduno scaramanticamente fatto al palazzetto visto i precedenti di Ancona e Jesi, ma con scarso risultato. Subito i primi problemi; un pullmann non arriva e poi ci sono persone in più da sistemare sui due pullmann. Arriva il secondo pullmann e l'autista vecchia conoscenza in negativo degli O.F. si rifiuta di far salire qualche persona in più. Non importa si parte lo stesso con un pullmann con 53 persone e l'altro che poco ci mancava che doppiava il primo per presenze. Gli O.F. visto al gran completo, tutti carichi e soprattutto fiduciosi per la partita. La vicinanza del capoluogo Partenopeo non impedisce agli O.F. i soliti rituali: cori per la squadra, cori che ricordano la traferta di Roseto, i soliti rivolti al nostro Sendero e l'ormai immancabile Bonifacio show che riesce come suo solito a rubare un sorriso a tutti i presenti nel pullmann a colpi di bombastik e menu a base di mozzarelle di cinghiale e prociutto di coniglio. Causa tangenziale di Napoli arriviamo al pala Blu alle 20:35 e riusciamo ad entrare nel palazzo alle 20:45 naturalmente con la solita mentalità otta otta per le persone sprovviste di biglietto. C'è qualcuno di Avellino che dice: "viri quisti a che ora s'appresentino", a tale esclamazione vorremo rispondere così: "m'bicchiti". La partita tutti sanno come è

andata ma purtroppo per quello che abbiamo potuto vedere non tutti l'hanno sentita. Siamo uno spettacolo visivo non indifferente 200 persone colorate con bandiere e steccati biancoverdi, ma la voce? La maggior parte dei presenti ha preferito lasciarla a casa, cosa che non vuole essere una critica ma solo un'appunto. Da notare "l'ottimo" striscione dei napoletani rivoltoci: "Segui un'altra via..pagati le cooreografie". Le nostre risate forse fanno capire ai napoletani che una stronzata più grande di quella era veramente difficile trovarla. Di Tutt'altro stampo il nostro striscione: "Sia a Napoli che a P O z z u o l i . . . S e m p r e e comunque:Pisciaiuoli"! Chissà perchè di loro non ride nessuno. Dopo qualche scaramuccia con qualche dirigente napoletano che forse aspettava Avellino per mostrare la sua ignoranza, si arriva alla fine partita e purtroppo arriva un'altra sconfitta. Niente da recriminare almeno da parte nostra ai giocatori che ce l'hanno messa tutta. Si ritorna nei pullmann e sulla strada del ritorno mentre c'è chi a voglia di criticare qualche giocatore, gli O.F. pensano già alla partita con Fabriano e addirittura alla trasferta di Siena (nonchè ai seni presenti nel pullman...come dice qualcuno, nel pullman "SIAMO MALATI DI SENITE") perchè in fondo oggi per gli O.F. si è persa una battaglia in una guerra lunga e difficile che noi vivremo e combatteremo fino alla fine. Tutti a siena!!!!!!

Sola mai non sarai ...

Tutti a Siena

27 ottobre 2002

Le prenotazioni si effettuano tutti i giorni al Paladelmauro.

Per Informazioni telefonare al 328-7671053



Pagina - 4 -

